Anno XIV N. 168 — Udine, Venerdì 31 luglio 1891 — Conto-corrente con la posta.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in **via della Posta n. 16, Udine**

LEONE XIII E LA POLONIA

Scrivono da Roma:

Una delle occupazioni predilette della stampa liberale è quella di ritrarre l'azione diplomatica della Chiesa come dannosa agli interessi religiosi delle popolazioni e mostrare il Vaticano tutto intento alla politica dei governi piuttostochè ai bisogni morali della cristianità.

Quanto non s'è scritto, non s'è detto e non si è insinuato per dipingere la Santa Sede pronta per sacrificare i voti della Polonia alla Russia e alla Germania pur di ottenere da queste potenze compensi politici? Ebbene, nè la Chiesa primaziale di Posen, nè l'arcivescovo di Mohilew furono ancora provveduti dei titolari, perchè Leone XIII non vuole sacrificare alcuno degli interessi nazionali nè un solo dei voti religiosi dei polacchi alle pretese dei governi loro oppressori.

E siccome Leone XIII ama la Polonia di quell'affetto vero ed intelligente, che sa a tempo piegare e a tempo resistere, così ha deciso che alla Chiesa di Gnesen-Posen, la primaria della Polonia, sia proposto un prelato polacco e rinnovò questo suo fermo convincimento al barone Schlözer nella sua recentissima visita di congedo.

Ancora il Santo Padre ha deciso, e già l'ha annunziato all'E.mo Cardinale Dunajewski vescovo di Cracovia, la prossima erezione in sede arcivescovile di questa cattedrale, essendo Cracovia il centro più importante e più libero del movimento cattolico polacco.

Infine il Santo Padre ha nuovamente raccomandato al comm. Iswolski, ministro della Russia presso il Vaticano, la condizione in cui versano gli Uniati deportati violentemente al di là dell'Ural in odio alla loro fede cattolica.

Così Leone XIII dimostra quanto ami e quanto protegga colla sua autorità l'infelice Polonia, sacrificata dai governi ai calcoli della politica.

Le feste pel Centenario di Pio IX

In parecchi giornali dell'alta Italia essendo state pubblicate notizie relative al differimento delle feste pel Centenario di Pio IX, il Direttore dell'ottima *Unione* di Bologna si rivolse al sig. Presidente del Comitato promotore per avere notizie precise, ed ora ecco la risposta che si ebbe:

Preg.mo Sig. Direttore,

Eccole gli schiarimenti da lei desiderati intorno alle voci, che corrono pei giornali cattolici.

Com'Ella già conosce, il nostro Comitato, sorto coll'approvazione del S. P. Leone XIII e cogli incoraggiamenti dell'Episcopato italiano, fissò di solennizzare il Centenario della nascita di Pio IX il 13 maggio prossimo coll'inaugurazione del sontuoso monumento che l'affetto, la gratitudine, l'ammirazione dei popoli cattolici gli vengono innalzando a Roma intorno all'umile sua tomba, e col rendere monumentale la piccola cappella di Senigallia, nella quale ricevè le acque battesimali.

Se non che la corrispondenza cogli egregi artisti, ai quali sono affidati i lavori, fece due mesi fa sorgere il dubbio, che poi sfortunatamente è divenuto certezza, non essere possibile che pel 13 maggio prossimo tutti gl'importantissimi mosaici che mancano a completare il monumento fossero ultimati; e così pure l'ornamentazione ideata per la Cappella battesimale di Senigallia.

Discussa la cosa in Comitato, e non trovatosi conveniente differirne solo di alcuni mesi la celebrazione, perchè ci saremmo di troppo avvicinati alle solennissime feste giubilari, che il mondo cattolico sta preparando al regnante Pontefice, e per altre considerazioni che per brevità ometto, si stabilì di rimandare il festeggiamento del Centenario e l'inaugurazione del monumento di Pio IX, alla fine del 1893, e così dare il primo posto anche di tempo al Giubileo Episcopale di Sua Santità.

Ottenuta per mezzo dell'E.mo sig. Card. Segretario di Stato la sovrana approvazione a questo nostro divisamento, e ricevuto ieri l'altro l'assentimento del Comitato di Senigallia, stavamo per dargli pubblicità nel secondo fascicolo sotto stampa del periodico "Pio IX", quando anche questa volta il giornalismo ci ha prevenuti. Quindi, a chiarire la cosa e ad evitare malintesi, sono riconoscente a Lei di avermi offerto l'ospitalità del suo benemerito giornale.

Colgo ben volentieri questa occasione per attestarle la mia stima e per dichiararmi

Bologna, li 29 luglio 1891.

Suo Dev.mo Amico
GIOVANNI ACQUADERNI pres.

L'eccidio della Missione Fourneau

Il telegrafo da Parigi ci ha già segnalata l'eccidio della missione Fourneau, che viene ad ingrossare il volume delle tragedie dell'«*Africa orrenda.*»

Su questo fatto si hanno da Lisbona i seguenti particolari, recati dal corriere portoghese della costa occidentale d'Africa.

Il 31 maggio scorso la missione Fourneau che era stata spedita dal signor di Brazzà nel Sangha e al nord nella direzione del lago Tchad, era di ritorno a Ouesso, poco distante da Brazzaville.

La missione che era stata spedita per esplorare all'ovest e parallelamente a quella di Crampel, aveva toccato il settimo grado ed era entrata in contatto con delle tribù *mussulmane*, che l'avevano accolta molto bene.

Ritornava sui suoi passi, portando numerosi trattati, quando una notte fu attaccata proditoriamente da numerosi indigeni dei quali nulla faceva temere la presenza.

Poco mancò che la missione non fosse tutta distrutta.

Il capo di essa, Fourneau, fu ferito poco gravemente, d'un colpo di freccia sotto l'occhio sinistro.

Uno dei suoi aiutanti, il signor Thiriè, era ammalato, e venne ucciso sotto la sua tenda con due colpi di lancia; un altro aiutante, il signor Blum, ricevette una lanciata, poco grave, nel petto.

Il personale della missione, circondato nelle capanne d'un villaggio, nel cuore della notte, riceveva, quasi senza potervi rispondere, i colpi dei nemici invisibili; in pochi momenti 16 individui furono uccisi e 30 altri indigeni della scorta rimasero feriti.

Fourneau e Blum, quantunque feriti, organizzarono la ritirata abbandonando tutti i loro effetti. Prima di ritirarsi però inflissero una severa lezione agli assalitori; ma la mancanza di munizioni li costrinse finalmente a fuggire.

Le Meraviglie di Montecassino

La *Gazzetta Piemontese* pubblica un interessantissimo studio intorno alla celebre abbazia di Montecassino dove i monaci di S. Benedetto hanno radunati tanti tesori di arte e di scienza, che basterebbe da sola a confutare tutte le ciancie anticlericali contro i frati.

Dall'articolo pubblicato ieri togliamo i seguenti brani, che riguardano l'archivio e la biblioteca:

. . . . l'archivio e la biblioteca contengono tali tesori da rendere Montecassino uno dei centri più importanti della coltura storica italiana. I volumi della biblioteca sono circa 20,000; ma se il numero non è grandissimo, il loro valore è incalcolabile. Montecassino possiede non pochi degli incunabuli più preziosi e più rari fra cui non meno di 150 edizioni del secolo XV. Il libro più antico fra quelli esposti è il *Rationalsi divinorum codex officiorum, ecc*, di Guglielmo Durando stampato in pergamena da Giovanni Furat di Magonza nel 1459. Ma il libro che ha maggior valore è l'opera di Cassanzio, stampata a Subiaco da Sweyuhem e Pannantz, tipografi tedeschi che primi portarono in Italia l'arte della stampa. Gli altri codici hanno anch'essi, per gli eruditi un valore incalcolabile.

Se le opere antiche sono tante e così preziose, difettano invece le opere moderne. Poichè da quando la Biblioteca è diventata demaniale, assai poche compre sono state fatte.

Del resto i monaci possiedono per conto loro, una biblioteca di quasi 30,000 volumi, in gran parte moderni e di varia coltura.

Ma ciò che è la gloria di Montecassino e che contiene tesori è l'archivio, che si compone di tre grandi sale e ove sono raccolti manoscritti di valore incalcolabile. L'archivio, oltre le innumerevoli pergamene, contiene 1380 codici, di cui 800 anteriori e 580 posteriori all'introduzione dell'arte della stampa in Italia.

In alcuni leggi: i monaci hanno esposti parecchi fra i manoscritti più importanti. Noto fra i molti il *Comentario d'origine sulle epistole di S. Paolo tradotto da Rufino*, che si crede rimonti al IV secolo; *I quattro evangeli* del tempo di papa Zaccaria; lo splendido messale di papa Desiderio; il famoso codice dantesco del secolo XIV; l'opera di Rabano Mauro: *de origine rerum*, scritta intorno al mille e preziosissima come enciclopedia del tempo ecc. ecc.

Sopra uno dei codici esposti vi è un lungo commento autografo di S. Tommaso d'Aquino, scritto con calligrafia nitida ed elegante.

Il numero delle pergamene è enorme, poichè sorpassa le 40,000, mentre quello delle bambagine arriva a 50.000. Alcune fra le più importanti sono state esposte entro grandi leggi. Vi è, fra le molte, una pergamena di Barusone, re dei Turritani di Sardegna, nobile figura ingiustamente dimenticata, poichè fu, a quanto si dice, il primo re carcerato per debiti! Fu in altri tempi, un re precursore che la storia ha trascurato ingiustamente finora.

Una delle pergamene più belle è del 960 e contiene una sentenza di Arechisio, giudice di Capua, in favore dell'Abate Aligerno contro Rodegrino, *qui fuit nativo de Aquino*, per ragioni di confine della Badia. E' uno dei più antichi documenti scritti in lingua italiana ed ha perciò un valore storico grandissimo. Uno dei testimoni interrogati si esprime così: *Sao che chelle terre per chelle fini ki contenne trenta anni, le possette parte Sancti Benedicti...*

Una stessa pergamena contiene le firme di tre uomini che nel secolo XI furono fra i personaggi di maggior fama: Alessandro II, Gregorio VII e San Pier Damiano. Il papa Alessandro II ha una calligrafia un po' incerta: *Ego Alexander catholicae Eccle. eps. ss.* La calligrafia

---

41 **Appendice del CITTADINO ITALIANO**

M. MARYAN

I beni di Montligné

traduzione di A.

Una folla di pensieri diversi e di pazze speranze fecero ressa nell'animo di Andrea, ma quasi subito dopo tenne dietro un sentimento di diffidenza. Quale interesse mai poteva prendersi questo straniero per la buona riuscita di un disegno talmente insensato che egli stesso non stava a pensarci se non nelle ore di follia? Andrea non era uomo che si adattasse a credere al disinteresse; dalla miseria aveva attinto gli insegnamenti peggiori, ed era scettico oltre ogni dire.

— Io le reco meraviglia colle mie parole? gli chiese Roberto di Valles, che aveva letto qualche cosa dei suoi pensieri. Forse le paio indiscreto? E bene, non ne parliamo più. Io m'era imaginato che ella amasse questa giovinetta, e che non fosse visto di mal occhio da lei.

— Ma che si pensa! Ella anzi mi disprezza, e fa fatica a nascondere l'antipatia che le ispiro, esclamò il giovine con agitazione. Come potrei essermi ingannato?

— E crede ella di conoscere il cuore delle ragazze da marito, ella che si dispera così presto? Esse, caro mio, o sono civettuole o estremamente riservate. La figlia di Teobaldo possiede forse un po' l'una e un po' l'altra qualità; in ogni caso è altera assai, e non lascierà conoscere l'affetto del suo cuore se non ad un fidanzato. Ha mai discorso alla giovinetta delle sue intenzioni?

— Io? per farmi cacciare come un cane? Crede ella signor di Valles, che sua cugina mi terrebbe più in casa se potesse imaginare che io osai innalzare il mio sguardo fino a sua nipote?

— Oh, mia cugina le perdonerà, stia certo, se sua nipote si contenti di queste nozze.

— Ma se le dico che la signorina Maria non può vedermi! Anch'ella sembra che abbia orrore dei matrimoni sproporzionati.

— E pure sua madre stessa era di famiglia non certo civile. Senta, signor Martin, io mi prendo premura per lei; quindi le raccomando, per adesso stia tranquillo, osservi una prudente riservatezza. La prossima volta ch'io verrò a Valvert, mi farò suo ambasciatore.

Erano arrivati già alla stazione, il cavallo arrestossi, e Roberto di Valles saltò a terra colla leggerezza di un giovine.

— Grazie, non si incomodi, ponga là la mia valigia, so che i suoi affari non le permettono di perdere tempo, a rivederci, signor Martin, e si ricordi della mia promessa. Che mai! un bravo e bel giovinotto come lei può aspirare a ciò che vuole; e non dimentichi che la buona riuscita appartiene agli audaci.

Dette con aria gaia queste parole, Roberto di Valles entrò nella sala d'aspetto, Andrea, ritornato alla carrozza salì, prese le redini, e, mentre si dirigeva lentamente verso la città, era pensieroso e combattuto tra improvvise e splendide speranze e l'ansietà prodotta da un problema, che indarno si tenta di risolvere.

— Quale può essere il motivo che lo induce ad agire così? chiedeva egli a sè stesso, percorrendo le vie allegre e tranquille di Tours. Perchè desidera tanto che avvenga il mio matrimonio? Ha forse qualche affare da proporni?

Ma dovrete rinunciare almeno per il momento, alla soluzione di quell'oscuro enigma.

XIII.

Gli opprimenti calori del luglio inaridivano la campagna, allorchè Roberto di Valles ritornò di nuovo a Valvert per vedere di sua figlia. Una densa polvere ricopriva le foglie degli alberi, che sembrava anelassero la pioggia refrigerante, le messi cadevano sotto la falciuola, e formavano sui campi tappeti dorati sparsi del rosso vivace dei papaveri. L'acqua dei ruscelli, in gran parte asciugata, lasciava vedere i ciottoli e la sabbia del fondo, e neppure una nube velava il cielo limpidissimo.

(Continua)

di Gregorio VII, allora semplice monaco, è molto più recisa: anche dalla calligrafia forma, chiara, energica si vede l'uomo audace che cadrà piuttosto che cedere: *Ego Yldeprandus qualiscumque rom. eccle. archidiaconus ss.* San Pier Damiano, natura più mistica, ha firmato semplicemente. *Ego Petrus peccator ostiensis eps. ss.*

Nell'ultima sala vi sono oltre mille diplomi di re, di imperatori e di papi, e riguardano in generale Monte Cassino per donazioni, concessioni, conferme di privilegi, ecc.

Può dirsi, senza timore d'esagerare, che queste tre sale contengono dei veri tesori di arte e di storia, tanta è la ricchezza e l'eleganza e il valore dei codici e delle pergamene.

E' in questa sala che ho notato un curioso documento umano. Si tratta di un autografo di Alessandro Manzoni, in quale ha scritto sopra un foglio di carta, con la sua calligrafia chiara e precisa, che il più bel giorno della sua vita è stato quello in cui ha avuto l'alto onore di essere visitato dall'abate di Montecassino. Nella prima sala vi è l'*album* ove i visitatori appongano la loro firma. Quanti nomi e quali persone! Vi *sono re, principi*, uomini d'arme, uomini di lettere, scienziati, uomini politici, ecc. Ecco i nomi di Ferdinando II di Borbone con quelli di tutta la *famiglia*, del rettorico Don Pedro d'Alcantara, ex-imperatore del Brasile, di Newman, *di Rosmini, di Cassagnac, di* re Umberto, del duca d'Aumale, di Federico III e dell'imperatrice Federico, della duchessa di Berry, ecc. Quali nomi e quali persone! Vi sono delle firme in caratteri persiani, indiani, arabi; molti non si contentano di scrivere il semplice nome e scrivono delle poesie, dei pensieri, delle elucubrazioni. Gladstone, l'*old great man*, ha scritto una sola parola che è nello stesso tempo una cortesia ed un augurio: *Floreat!* Renan, che è stato molto volte a Montecassino, ha scritto: *Unum est necessarium. Maria optimam partem elegit.* Vi sono dei pensieri che sono dei veri documenti umani e che varrebbero la pena di essere riferiti, tanta è la loro pretenzione, o la loro sincerità, o il loro misticismo.

E giacchè siamo a parlare di documenti umani non è bene dimenticare uno dei più notevoli.

Parecchi anni sono Elisabetta, regina di Rumania, la scrittrice bizzarra che si nasconde, o meglio non si nasconde punto, sotto il pseudonimo di Carmen Sylva, visitò Montecassino, ove si trattenne qualche giorno. *Esaminando codici antichi*, sotto la guida di don Oderisio Piscicelli, monaco cassinese, artista *fine* e *squisito*, e miniaturista delicatissimo, che non ha forse chi l'eguagli, ebbe anche ella lo strano desiderio di miniare una pergamena. E, ritornata a *Bucarest*, scrisse una curiosa leggenda, intitolata *La sofferenza*, e la miniò ella stessa su una pergamena stravagantissima, scritta in caratteri poco intelligibili. Il disegno appartiene a uno stile, dirò così, incerto; le tre figure, due teste di donna e una testa di bambino dai capelli gialli non sono fatte per oscurare la forza pittorica dello Spagnoletto o di Mattia Prete, e la calligrafia è tale che è assai difficile riscontrarla in qualche codice. La leggenda è poi assai curiosa, e la lingua italiana, in cui è scritta, è un po' primitiva. Narra la storia della Sofferenza la quale vagò lungamente fino a che trovò il Lavoro e si unì a lui.

Finisce con queste parole che il Lavoro rivolge alla Sofferenza, e che potranno dare un'idea sufficiente del bizzarro stile: « Non è affare, sorellina cara, perchè io « debbo dormire per essere di nuovo fresco « il giorno seguente. Io sono in tutti i « luoghi e in nessuno, e debbo ridere e se « dovessi vedere sempre i tuoi occhi, mi « morirebbe il riso qui dentro. Ma quando « tu mi chiami io allora vengo, e quando « tu vai via, io resto per rifare i visi se« reni! Più oltre andò la Sofferenza, fra « gli splendori del lieto mattino e seguì a « vagare pel mondo; la Pazienza ed il « Lavoro mantennero la parola, e le furono « fidi amici. Spesso la sera si ritrovavano « nella casa in riva al lago, e leggevano « o scrivevano nel libro della vita ».

La pergamena porta la data dell'aprile 1882, ma, fra qualche secolo, i paleografi dell'avvenire avranno sufficiente materia per discutere intorno al contenuto o alla forma di un così interessante documento.

ITALIA

Como — *Grosso Granchio?..* — Giorni sono a Como veniva perquisita una litografia, *arrestato il direttore, quindi arrestata pure una* vecchia proprietaria della litografia stessa.

Contemporaneamente a Genova si trova in gattabuia tal Kopke, prussiano, incisore litografo presso l'Istituto Idrografico della Regia Marina, sul quale pesava l'accusa di trafugamento di importantissimi disegni concernenti il sistema di difesa di Genova. *Un giornale di Milano*, l'*Italia del Popolo*, aggiungeva anzi ieri che questi disegni sequestrati riguardano un pezzo di difesa della costa di ponente del porto di Genova, che pare si spinga sino a Pegli, e recanti certi segni cabalistici disegnati un po' in fuori sulla costa, che si presume siano le indicazioni dei punti dove sono collocate le torpedini.

Pare che si tratti ora invece di una mistificazione. Difatti l'*Ordine* di Como che è giornale cattolico e serio, nel suo numero di ieri attenuerebbe l'importanza del fatto con queste spiegazioni:

« L'inchiesta continua attivamente e speriamo che possa fra breve mettere in luce i punti oscuri di questo affare. Perchè in realtà ci si dice che il Koepke abbia ordinato queste tavole per una *guida* che intendeva preparare per le feste Colombiane che si faranno a Genova nel venturo anno, e che il suo lavoro mirasse unicamente a questo scopo.

« Ed allora si capisce il perchè abbia ricorso alla litografia, appunto volendone tirare migliaia di copie.

« Perchè diversamente, non si comprenderebbe, trattandosi veramente d'alto tradimento, questa riproduzione pericolosissima ed inutile di disegni.

D'altra parte, ci sarebbe stata così poca precisione nella riproduzione delle tavole in discorso, che ci sarebbe perfino trascurato, per *ordine* di Koepcke stesso, disegnare i monti. »

Le spiegazioni dell'*Ordine* sono confermate dal seguente telegramma al *Secolo* di Milano:

Como, 28 — Nel pomeriggio d'oggi si rilasciò in libertà la vedova del litografo Fustinoni arrestata l'altro ieri assieme a due operai della sua litografia, accusati di aver venduto a potenze estere i piani della difesa nazionale e precisamente quelli dei forti di Genova.

La cittadinanza accoglieva con incredulità questa accusa, sembrandole assurdo che scopo della tiratura litografica fossero i *supposti piani della* difesa.

Infatti pare che la nostra questura abbia preso un grosso gambero dietro false informazioni poichè le terribili tavole litografiche accusatrici sequestrate si dice che dovevano servire per la tiratura di un piano topografico della città di Genova destinato ad una guida.

Ferrara — *Un lago formato dagli uragani.* — In seguito al temporale di venerdì scorso, in alcune risaie poste tra Ferrara, Erbognone e Lomello, e confinanti colla ferrovia Pavia-Alessandria, *si formò un gran lago.*

Quella grande massa d'acqua alla quale la ferrovia impediva il deflusso verso il Po, cominciò a corrodere la ferrovia stessa, poi la ruppe, aprendo in essa un profondo canale.

Si sospese tosto il passaggio dei treni, effettuandosi il trasbordo dei passeggieri che dura tuttora.

La tratta della ferrovia danneggiata è tra le stazioni di Lomello e di Ferrera, Erbognone, ed ha una estensione di circa 130 metri.

Centinaia d'operai *furono* tosto impiegati per riparare ai guasti. I lavori di riparo, tuttavia, non potranno essere ultimati prima di domenica.

Messina — *Vittime d'un pesce-cane.* — Si ha da Messina, 27:

Da qualche tempo si aggira nelle vicinanze del nostro porto un pesce-cane grossissimo, che riuscì finora a sfuggire alle ricerche dei pescatori.

Ieri il terribile animale fece due vittime: il giovinetto Giovanni Lavallo, di 15 anni, mentre si bagnava insieme ad alcuni suoi amici, lungo la spiaggia del Gazometro, essendosi di poco allontanato dalla riva, venne afferrato per una gamba dal pesce-cane.

Il poveretto ebbe appena il tempo di agitare le braccia e di gridare: *aiuto!* che scomparve. I suoi compagni riuscirono miracolosamente a salvarsi.

Lungo la spiaggia di Maregrosso un povero spazzaturaio si tuffò in mare per lavarvi il suo asinello che egli montava; allontanandosi di pochi passi dalla riva scomparve assieme all'asinello, vittima del pesce-cane.

ESTERO

America — *Miniere d'oro.* — Si ha da Nicaragua che vennero scoperte miniere d'oro Prinzapolka;

Tale scoperta eccitò gli animi e destò una vera febbre in tutta l'America centrale.

Si sono trovate recentemente delle verghe che pesano da 6 a 38 libbre. Un soldato di Nitaravua trovò una verga di 8 chilogrammi, che vendette per 14,000 fr.

La scoperta sarebbe dovuta a un'eruzione vulcanica che portò alla superficie terrestre l'oro che era sepolto a grandi profondità.

Il gran calore dell'eruzione fece fondere l'oro. La regione nella quale sono situati i *filoni* si estende a 30 leghe attorno del Prinzapolka e si compone di pascoli lussureggianti e di terre vergini.

Francia — *Il riposo domenicale.* — Nel *Dimanche Chatolique*, che vede la luce da 18 anni a Lione, e che prosegue sempre con invitta costanza il santo e nobile scopo, indicato dal suo titolo, troviamo una notizia che farà piacere a tutti coloro, i quali bramano vedere meglio osservato dai popoli cristiani il riposo festivo.

Il 31 marzo scorso, aveva luogo a Parigi, sotto la presidenza del signor Blount, un'Assemblea generale degli azionisti della *Compagnia ferroviaria* dell'Ovest. Nel rapporto presentatole dall'Amministrazione, era fatto cenno anche della « chiusura parziale delle stazioni di piccola velocità nelle mattine della Domenica e degli altri giorni festivi. » Vi si leggeva ch'erasi pur fatto qualche passo per veder di assicurare agli impiegati ed agli operai il riposo domenicale, e che più facile sarebbe riuscita l'impresa, ove il commercio avesse voluto piegare le proprie abitudini ai desiderii dell'amministrazione ferroviaria, mossa certo da buone e filantropiche intenzioni.

A tale comunicazione della Compagnia, uno degli azionisti, *il signor Vadichou, ex-prefetto*, ringraziò in termini concisi, ma calorosi, il presidente e tutti i suoi cooperatori del progresso morale fin qui ottenuto nel servizio ferroviario, pregando il Consiglio d'amministrazione di continuare nell'ottima intrapresa. Tutta l'Assemblea applaudì di gran cuore.

Il riposo settimanale fu riconosciuto necessario per il bene della classe operaia anche nelle Conferenze internazionali sulla protezione del lavoro. In Italia, poi, ove il traffico è tanto inferiore a quello della Francia, sarebbe men difficile l'impresa, se vi fosse parte della buona volontà delle Compagnie francesi.

Ma chi vi ha mai pensato all'infuori dei *clericali?*

Svizzera — *La festa della Confederazione.* — Telegrafano da Berna 29:

Fervono attivamente i preparativi per la celebrazione della festa nazionale del sesto centenario della fondazione della Confederazione, che avrà luogo a Schwytz sabato e domenica.

Il presidente della Confederazione pronunzierà il discorso ufficiale di apertura, discorso che sarà seguito da quelli dei rappresentanti dei Cantoni.

La maggior parte dei membri del Corpo diplomatico a Berna saranno presenti, oltre a 600 funzionari federali e cantonali.

Il teatro all'aria aperta, dove saranno eseguite le produzioni storiche, possa contenere 10,000 persone sedute.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 30 LUGLIO 1891 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Minima all'aperto	30 LUGLIO Ore 7 ant.
Termometro	20.3	21.8	21	18.5	24	15.7	16.6	18.2
Baromet.	748	749.2	746.5	743	—	—	—	760
Direzione corr. sup.								

Minima nella notte: 30-31 14.1

Note: — Tempo vario

Bollettino astronomico

31 LUGLIO 1891

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 38 9	leva ore	0.23 m.
Passa al meridiano	12 2 57 7	tramonta	4.53 s.
Tramonta »	7 27 1	età giorni	25.8
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — +18.18.5.2

Giubileo Episcopale del S. Padre Leone XIII

Togliamo dall'egregio periodico *la Vergine del Rosario*.

La Società di S. Paolo per la diffusione della stampa cattolica lavora alacremente alla raccolta di libri per la formazione di *cinquanta* biblioteche popolari circolanti, le quali dovranno essere tutte costituite pel giorno del Giubileo Episcopale del nostro Santo Padre Leone XIII.

Ognun sa *quali* e *quanti* mali scaturiscano dalle cattive letture, e perciò quanto sia utile propagare tra il *popolo* la buona stampa. E uno dei mezzi migliori per diffondere la buona stampa si è appunto quello di formare le biblioteche popolari dove possa accedersi con la sicurezza di trovare sane letture senza la minima spesa.

Noi facciamo un caldo appello ai nostri lettori perchè tutti e ciascuno concorrano alla riuscita di quest'opera utilissima che la *Società di S. Paolo* ha *iniziata* e che porterà a compimento con esito felice se molti comprenderanno la necessità di contrapporre la buona alla cattiva stampa.

Quest'opera, grandiosa in se, non richiede grandi sacrifici da parte di coloro, che possono mandarla a compimento.

Si tratta di scegliere tra i propri libri qualche libro già letto e riletto e che il donarlo non rechi dispiacere. Chi è tra di voi, lettori carissimi, che non abbia uno o due *libri da donare alla* Società di S. Paolo al duplice scopo e di festeggiare il Giubileo del *Papa* e di fornire sane letture a chi non ha mezzi di procurarsene?

Qualche anno fa la Società di S. Paolo fece appello ai buoni per aver libri per i poveri carcerati. Molti risposero all'invito, e in brevi giorni SETTANTASEIMILA libri circolarono per le mani dei carcerati in quasi tutte le prigioni del regno!

Quanti libri si raccoglieranno per solennizzare il *Giubileo del Papa?*

I libri devono essere inviati franchi di porto al *Presidente della Società di S. Paolo — Roma*, Via di S. Chiara n. 29.

Nel nostro Seminario

Anche in Seminario s'è finalmente conchiuso l'anno scolastico, e s'è conchiuso con generale soddisfazione, poichè i seminaristi hanno, come sempre, fatto per bene il loro dovere, hanno studiato e corrisposto pienamente alle sollecite cure dei superiori e dei maestri dell'istituto, ed ora vanno contenti a godere il necessario e ben meritato riposo in seno alle loro famiglie. Ieri si tennero gli ultimi esami e poscia si fece la distribuzione dei premi. Intervennero alla modesta, ma lieta festa Sua Ecc. Ill.ma e Rev.ma l'Arcivescovo, parecchi Rev.mi Monsignori, Parroci ed altri rispettabili sacerdoti.

Uno de' premiati lesse, com'è costume, un lungo ed elaborato discorso intorno alla prevalenza della poesia cristiana sulla pagana, e fu ascoltato con vivo interesse, sia per l'importanza del tema, sia per la maestria colla quale fu svolto. Dopo la lettura, l'Arcivescovo distribuì di sua mano i premi, aggiungendo un sorriso di compiacenza pei singoli premiati; detto quindi due belle parole d'occasione, recossi con tutti i presenti in chiesa a sciorre l'inno di ringraziamento e ad impartire la benedizione col Santissimo.

Così ebbe termine la bella festicciuola. E a noi non resta altro che congratularci con RR.mi Professori e cogli alunni, ed augurare loro un buon autunno, onde, dopo il riposo e lo svago, ritornino a ripigliare sempre con buona lena il loro faticoso lavoro.

La dottrina cristiana

di mons. Michele Casati vescovo di Mondovì, approvata da S. Ecc.za Ill.ma e Rev.ma Mons. Giovanni Maria Berengo arcivescovo di Udine, con aggiuntovi il catechismo di altre feste ecclesiastiche.

Bellissima edizione in caratteri nitidissimi e grandi, su buona carta forte, di pag. 212, **cent. 30 la copia.** Questa nuova edizione ricorretta è la sola autorizzata da S. Ecc. Mons. Arcivescovo.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Congregazione di Carità di Udine

AVVISO

Nel giorno 15 agosto 1891 alle ore 4 1|2 pom. avrà luogo in Piazza del Giardino a scopo di beneficenza, l'estrazione di una *Tombola* permessa dalla R. Prefettura con Decreto 24 Giugno 1891 N. 3848 P. S. *e regolata colle seguenti discipline;*

L'importo complessivo delle vincite è fissato ad Ital. L. 1,300 ripartite come segue;

Cinquina	Prima Tombola	Seconda Tombola
L. 200	L. 700	L. 400

1. Il prezzo di ciascuna cartella, portante 10 numeri, è di una lira compresi i cent. 5 di tassa di bollo.

2. *Le cartelle si possono acquistare dai rivenditori di esse sparsi per la città.*

3. L'acquisto delle cartelle presso i venditori suddetti è accordato fino alle ore 3 pom. del giorno fissato della estrazione della Tombola; dalle ore 3 in poi dagli appositi commessi in Piazza del Giardino.

4. Le cartelle saranno a madre e figlia, parte coi numeri già scritti ed altre in bianco perchè l'acquirente possa dettarvi numeri di sua scelta.

5. La cartella che non avesse tutti i dieci numeri differenti l'uno dall'altro, sarà considerata *nulla, e non attendibile pel conseguimento delle* vincite. Sarà pure nulla quella i di cui numeri non corrispondessero alla madre; spetta al giuocatore, al momento dell'acquisto di fare i dovuti riscontri colla cartella madre per evitare errori o duplicazioni *di numeri*, mentre ritirata la cartella non saranno ammesse correzioni.

6. Si lascierà decorrere fra l'estrazione di un numero e quella dell'altro il tempo che basti perchè l'estratto sia gridato ed inteso in tutto lo spazio di concorrenza al giuoco. Lo squillo della tromba precederà l'estrazione di ogni numero.

Dalla Congregazione di Carità
Udine, 29, giugno 1891.

7. Il vincitore ha dovere di proclamare la vincita, e di presentare la cartella vincitrice alla Commissione pel riscontro colla madre prima, dell'estrazione di un nuovo numero.

8. Chi tarderà d'annunciare la vincita dopo la sortita di altri numeri ma prima però che venga definitivamente proclamata la vincita concorrerà nel premio in parti eguali con chi avrà vinto coi numeri successivamente estratti.

9. Le vincite fatte da più cartelle col numero medesimo saranno divise per giusto quoto fra le cartelle vincitrici.

10. I premi saranno pagati nel giorno successivo dell'estrazione, nell'ufficio della Congregazione di Carità dietro presentazione delle cartelle vincitrici già dichiarate pagabili dalla Commissione che presiede il giuoco.

Il Presidente
Dott. DANIELE VATRI

Legato Bartolini

Avviso

A tutto agosto p. v. è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1891-1892.

Detto Legato sussidia nell'educazione religiosa, scolastica ed artistica giovani d'ambo i sessi, *nati e domiciliati* in questa città, riconosciuti bisognevoli di una assistenza pecuniaria o del loro collocamento in qualche Istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna o d'industria e meritevoli per indole, attitudine, e costumi intemerati.

I sussidii vengono concessi verso l'obbligo morale contemplato dall'articolo 11 dello Statuto Organico.

Le istanze verranno prodotte a questo ufficio documentate in conformità all'art. 7 di detto Statuto, con avvertenza che la classificazione contemplata alla lettera *d* di esso articolo, dovrà *essere di almeno 8|10 (otto decimi) in complesso* e che in nessuna delle materie risulti inferiore a 7|10 (sette decimi), e che gli esami dovranno essere fatti nella sessione di luglio.

Il fulmine a Feletto Umberto

Verso le ore 8 e mezzo di sera del giorno 29 corr. in *Feletto Umberto* sulla casa è stalla abitata da certo Ceschia Valentino scoppiò un fulmine colpendo una armenta che restò uccisa sul colpo, e sarebbero successi altri guai se i premurosi popolani di detto paese non fossero accorsi a spegnere il fuoco.

Lagni in Paderno

Chi non passa per il paese di Paderno non può immaginarsi gli inconvenienti che succedono — a destra del paese passata la chiesa vi è un rojello e su questo esiste un lungo tratto di la-

vatoi. — Fino dall'anno scorso abbisognava di una pronta *riparazione*, ed *ora*, *in forza del* ghiaccio dell'inverno passato sono tutti in rovina e crollati nel rojello stesso.

Avviso a chi spetta.

Centenario colombiano

Genova, patria dell'immortale *Colombo*, si appresta a commemorare degnamente il IV Centenario della scoperta d'America.

In tale ricorrenza sarà aperta in quella città un'*Esposizione Italo-Americana* allo scopo di stringere sempre più le relazioni di amicizia e di *affari* già esistenti fra il mondo divinato e scoperto dal Grande Navigatore e la terra che a Lui diede i natali.

Il Comitato Esecutivo dell'Esposizione desiderando eziandio che la data di un così fausto avvenimento si ripercuota solennemente nel cuore di tutti gl'italiani, ha deciso di iniziare e portare a termine tutte le pratiche che saranno necessarie onde ottenere dal Governo del Re una *generale amnistia* per tutti i renitenti alla leva stabiliti in America.

Il Comitato indirà inoltre per tale epoca uno speciale *Congresso per l'Emigrazione* e quanto prima ne farà conoscere dettagliatamente il programma.

Facciamo fin d'ora plauso alla nobile idea del Comitato.

L'indenizzo alle provincie venete

La deputazione provinciale di Rovigo nella sua ultima seduta ha preso atto di una recente comunicazione del commissario della provincia *presso* il Comitato di stralcio del fondo territoriale, riflettente la sentenza 27 giugno p. p. del Tribunale di Milano, con la quale nella causa contro le provincie lombarde, per le prestazioni militari del 1848 ha ammesso la liquidazione *fatta dai* periti valutando la lira austriaca a *soldi trentacinque*. Questo porto un beneficio alle provincie venete di circa lire 130,000 sulla somma risultante dal progetto di transazione.

Arresto per ubbriachezza

Fu ieri passato in carcere Nardoni G. B. facchino avventizio, che deve scontare un mese di arresto cui fu condannato per ubbriachezza.

Concerto vocale istrumentale nel giardino al Friuli alle ore 8 1\[2

Programma

1. Sinfonia sig.ri Bianchi e Bruno — 2. Wagner « Tannhäuser » (Aria) sig. Lorenzoni — 3. Pignatelli « La donna » (Canzone) sig. Marion — 4. Gastaldon « La musica proibita » (romanza) sig. Roncali — 5. Lo scotto « Canzone) sig. Bruno — 6. Rossini « Il Barbiere di Siviglia » (Duetto) sig.ri Marion e Lorenzoni — 7. Arditi « Estasi » (Walzer) sig. Roncali — 8. Caracciola « Camesella » (Scherzo comico) sig.ri Bruno e Lorenzoni — 9. Straus « Una notte a Venezia » (Canzone) signor Roncali — 10. Fiormanti « Columella » (Duetto buffo) sig.ri Marion e Bruno — 11. Rocco « La mia Bella » (Canzone) sig. Bruno — 12. Marcia Finale sig.ri Bianchi e Nuti.

INGRESSO LIBERO

A Napoli in velocipede

Il maestro Heinz Kurz, di Langelois, borgata dell'Austria, di cui abbiamo annunciato recentemente il suo arrivo a Napoli in velocipede, rimpatriando, ha percorso, in sole 6 ore, tutta la strada alpina da Bormio a Trafoi, nel Tirolo, (37 chilometri) ed ha attraversato lo Stilfer Joch, alto 2760 metri, sul suo velocipede.

E' rientrato a Langelois in perfetta salute.

Università nomade

E' stato fatto testè, agli Stati Uniti, un esperimento originale di Università *nomade*.

In dieci città differenti si sono dati 40 corsi di duecentocinquanta lezioni con 55,000 uditori.

Di fronte a questo risultato i promotori della intrapresa la continueranno.

Un milionario morto di fame per l'avarizia

E' morto il giorno 5 di questo mese, a San José di California, Hermann Kottingere, il quale fu alcuni mesi or sono, celebre suonatore e professore di violino.

Col *suo lavoro ed a furia* di economie egli si era messo da parte più di 200 mila dollari in depositi di banca, senza contare 2000 dollari in oro che teneva nascosti nel materasso del letto su cui morì di miseria, senza assistenza medica, *perchè non acconsentì mai a* ricorrere a dottori o a farmacisti, nel timore di doverne pagare la specifica.

Oltre ai denari, egli possedeva un violino dello Stradivario, pel quale gli furono offerte inutilmente *somme favolose*.

Al suo letto di morte lo assisteva un figlio, che il moribondo aveva cacciato *di casa già da dodici* anni, insieme con cinque altre sue creature e colla loro madre, sotto il pretesto che non aveva *i mezzi* per mantenere tutta questa gente. Anche a quel figlio il morente ottuagenario impedì di avvicinarsi al suo sporco *giaciglio*, *per* paura che gli toccasse il danaro nascostovi.

Il cadavere del miserabile mostrava come questi *si fosse ridotto* allo stato di scheletro, soffrendo la fame.

Gli eredi non poterono *però fino ad ora* rinvenire i titoli di credito, che costituiscono la parte principale della sostanza lasciata dal defunto.

Contro i camorristi

Il *Ministero di grazia* e giustizia ha nominato una Commissione coll'incarico di studiare il modo di combattere le disoneste e pur troppo estese camorre che si impongono nelle aste e negli incanti giudiziarii.

Il *Ministero* accenna nella sua circolare al progetto che gli venne subordinato di destinare un luogo unico ed esclusivo *per* tutte le aste ed i pubblici incanti, dacchè i lamentati concerti di disonesti speculatori, mentre sono facili quando la vendita si fa in appartamenti o case private, sarebbero di difficile riuscita in mezzo a un notevole concorso *di pubblico sotto* severa vigilanza dell'autorità.

Curioso legato

Il *Lyon médical* annunzia che una signora assai ricca è morta testè in quella città all'età di ottantatre anni, facendo il legato seguente:

Lascio al dottor X... in riconoscenza delle sue cure illuminate e *devote*, alle quali *ho dovuto di* vivere fino a questa età, tuttociò che si troverà nel mio comodino.

Il mobile in questione conteneva intatte e ancora sigillate tutte le pillole, pozioni ecc., ordinate alla *defunta dal dottore* X... da una diecina di anni a questa parte.

Il valore di un occhio

La Corte di Assise di Cork ha aggiudicato 1000 *lire sterline* (25,000 lire) di compenso a un constabile di polizia, di nome Timoteo Courtney, per aver perduto un occhio, *in seguito ad una bastonata*, buscata nell'opporsi ad una rivolta.

Diario Sacro

Sabato 1 agosto — s. Pietro in Vincoli — Ai Vesperi comincia il perdono d'Assisi e dura fino al tramonto di domani.

ULTIME NOTIZIE

Il Principe di Napoli in Inghilterra

Londra 29 — Il principe di Napoli venne ricevuto ad Oxford dal professore Max Müller. Il principe visitò parecchi collegi universitari, la cattedrale e la biblioteca interessandosi vivamente per la magnifica collezione di medaglie italiane e la collegione di manoscritti fatta dal gesuita veneziano Canonici. Partendo alle ore 2,12 *da Oxford* pel castello di Windsor espresse a Müller i suoi ringraziamenti per l'accoglienza ricevuta.

Ieri il principe accompagnato dai colonnelli *Corrington*, e Slade e da altri ufficiali del seguito è partito stamane alle ore 10 con un *treno speciale* per Chiechester onde assistere alle corse di cavalli a Goodvood pel premio Gold. Da Chiechester *è partito* per Goodvood verso mezzodì ospite del duca di Richmond, presso il quale fece dejeuner. Fra gli altri invitati vi erano il principe e la principessa di Galles e il principe Giorgio di Grecia. *Poi* assistè alle corse ove ebbe una festosa accoglienza. *Indi ritornò* a Londra e pranzò col colonnello Slade allo *United Service Club.*

Partirà per *Plymouth* oggi onde visitarvi il duca di Edimburgo.

Nuova smentita.

L'*Osservatore Romano* di ieri scrive:

Leggiamo nell'*Univers* del 26 corrente:

« Informazioni assunte da buona fonte ci permettono di dichiarare, che la Santa Sede è completamente estranea *alla* nuova Banca intitolata *Le Crédit.* »

Le informazioni avute all'*Univers su* tale proposito sono pienamente esatte: noi siamo in grado di confermare che la Santa Sede è al tutto estranea al nuovo Istituto *Le Crédit*, superiormente indicato.

Dogane interne

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente Regio decreto:

« Visto l'art. 2 *del testo* unico delle leggi doganali, approvato con R. decreto dell' 8 settembre 1889.

« Vista la legge del 28 giugno 1891, n. 305 che approva lo stato di previsione *delle* spese del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1891-1892.

« Sulla proposta del nostro ministro segretario di Stato per le finanze.

« Abbiamo decretato e decretiamo:

« *Articolo unico.* — A partire dal primo settembre 1891 sono soppresse le dogane interne di Brescia e di Padova. »

Pace sicura

Telegrafano da *Londra* 30.

Nel pranzo offerto dal Lord Major a Salisbury questi disse che lo stato d'Europa non ispira alcuna inquietudine, solo un punto nero è nell'Oriente dell'America *del* sud dove l'Inghilterra non deve intervenire. Parlando della flotta francese in Inghilterra, il *ministro vi* vede un segno d'amicizia fra i due grandi paesi. Concluse:

« I *nostri alleati sono coloro* che vogliono mantenere le divisioni territoriali attuali senza rischi di guerra. (applausi). *Il* mantenimento della pace è la cura principale della mia carriera. Vi sono riuscito *finora.* »

Le brutte scene a Tolosa

Telegrafano da Tolosa 30:

Lo sciopero degli addetti ai tramway si è aggravato stamane. Gli scioperanti e la popolazione staccarono i cavalli e rovesciarono le vetture. In causa dei tumulti della folla i gendarmi dovettero sguainare le sciabole. *Alcuni rimasero* feriti leggermente; si fecero parecchi arresti.

Tolosa 30. — Avvennero nuovi disordini in seguito allo sciopero dei tramway. Verso mezzodì il commissario *centrale* della polizia fu colpito con pugni e bastonate. — I dragoni fecero delle cariche sui viali *Lafayette*. — Una vecchia rimase gravemente ferita. — La folla gittò pietre contro la truppa.

I dimostranti armati di piccoli distrussero parecchi chioschi bruciandone i frantumi.

TELEGRAMMI

Dublino 30 — Galway, Dillon di O' Brien furono rilasciati. La folla li acclamò; venne presentato un indirizzo a Dillon o ad O' Brien che si dichiararono contro Parnell.

Alessandria d'Egitto 30 — La divisione d'istruzione degli allievi dell'Accademia navale è giunta felicemente ad Alessandria. Ripartirà presto per Taranto.

Tolone 30 — La nave *Presidente Pinto* venne finalmente riposta a galla. La nave ha l'elice rotta e la chiglia danneggiata. Non potrà prendere il mare prima di qualche tempo.

Alessandria d'Egitto 30 — Da domenica vi sono 114 morti di cholera alla Mecca. Oggi 500 pellegrini vennero posti in quarantena ad Eltora.

Notizie di Borsa

30 Luglio 1891

Rendita it. god. 1 Lugl. 1891	da L. 92.10	a L. 92.20
id. id. 1 genn. 1892	» 89,93	» 90,03
id. austriaca in carta	da F. 92.40	a F. 92 50
id. » in arg.	» 92 50	» 92.60
Fiorini effettivi	da L. 217.75	a L. 218.25
Bancanote austriache	» 217.75	» 218.25

Antonio Vittori gerente responsabile.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE A VENEZIA			DA VENEZIA A UDINE		
1.50 ant.	misto	6.45 ant.	5.— ant.	diretto	7.49 ant.
4.40 »	omnibus	9.— »	5.15 »	omnibus	10.05 »
11.10 »	diretto	2.10 pom.	10.45 »	id.	3.10 pom.
1.10 pom	omnibus	6.10 »	2.10 pom.	diretto	4.50 »
5.40 »	id.	10.30 »	6.05 »	misto	11.30 »
8.08 »	diretto	10.55 »	10.10 »	omnibus	2.25 ant.
DA UDINE A PONTEBBA			DA PONTEBBA A UDINE		
5.45 ant.	omnibus	8.50 ant.	6.30 ant.	omnibus	9.15 ant.
7.52 »	diretto	9.47 »	9.10 »	diretto	11.— »
10.30 »	omnibus	1.34 pom.	2.24 pom	omnibus	5.02 pom.
5.02 pom.	diretto	7.— »	4.45 »	id.	7.39 »
6.25 »	omnibus	8.40 »	6.29 »	diretto	7.58 »
DA UDINE A TRIESTE			DA TRIESTE A UDINE		
2.45 ant.	misto	7.37 ant.	8.10 ant.	omnibus	10.57 ant.
7.51 »	omnibus	11.18 »	9.— »	id.	12.35 »
11.05 »	misto	*12.31 pom.	2.45* »	misto	4.30 pom.
3.40 pom	id.	7.32 »	4.40 pom.	misto	7.45 »
5.20 »	omnibus	8.43 »	9.— »	omnibus	1.15 »
DA UDINE A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A UDINE		
7.48 ant.	omnibus	9.47 ant.	6.42 ant.	omnibus	8.55 ant.
1.02 pom	omnibus	3.35 pom.	1.22 pom	misto	3.13 pom.
5.24 »	misto	7.23 »	5.04 »	misto	7.15 »
DA UDINE A CIVIDALE			DA CIVIDALE A UDINE		
6.— ant.	misto	6.31 ant.	7.— ant.	misto	7.28 ant.
9.— »	id.	9.31 »	9.45 »	misto	10.16 »
11.20 »	id.	11.51 »	12.10 »	id.	12.50 pom.
3.30 pom	omnibus	4.08 pom.	4.27 pom	omnibus	4.54 »
7.34 »	id.	8.04 »	8.20 »	id.	8.48 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			DA S. DANIELE A UDINE		
7.45 ant.	Ferrov.	9.30 ant.	6.30 ant.	Ferrov.	8.15 »
11.30 »	P. G.	1.— pom.	11.— »	id.	12.40 pom.
2.35 pom.	Fer.	4.23 »	1.40 pom.	id.	3.20 »
7.— »	id.	8.43 »	5.50 »	id.	7.35 »

Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4.27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

LE INSERZIONI

per l' Italia e per l' Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell' Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Volete la Salute???

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** — Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell' ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

LEVICO

Stabilimento balneare di Levico (Trentino) a metri 520 dal livello del mare, aperto dal 1 maggio fino dall' ottobre, e Stabilimento Alpino di Vetriolo a metri 1490 su il livello del mare aperto dal 15 giugno fino al settembre.

Bagni - Bibite - Fangature - Elettricità - Massaggio ecc.

Queste acque **arsenicali ferruginose-rameiche, naturali** raccomandate dalle principali autorità mediche d' Europa sono di prodigiosa ed esperimentata efficacia nelle anemie, nelle malattie muliebri, nelle alterazioni del sistema nervoso, nelle malattie cutanee, di qualsiasi specie, nei postumi sifilitici ecc.

L' ultima stazione ferroviaria è Trento.

Depositi generali dell' acqua da bibita e da bagno pel Regno presso il sig. CARLO GIUPPONI in *Trento*, pel resto d'Europa, d'America ecc. sig. S. UNG AR JASOMIRGOTTSTRASSE 4 *Vienna* Medico direttore dello Stabilimento DOTT. ELIA SARTORI.

La Direzione della Società Balneare.

Ing. S. GHILARDI e C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada di circonvallazione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio

la più antica e rinomata fabbrica d' Italia

Di Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola)

Intarsi e Marmi artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI PER CHIESE

economici e di lusso

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti e di una solidità eccezionale con prezzi convenientissimi.

Tubi in Cemento e Lastricati

SPECIALITÀ - VASCHE DA BAGNO

in granito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricierie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per la **economia dei prezzi, per l' eleganza e varietà dei disegni** e sopratutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbimo mai e lo diciamo con sentimento d' orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricierie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.

Per informazioni e commissioni rivolgersi all'amministrazione del *CITTADINO.*

NELLA FARMACIA di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — *Via Grazzano* — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine presso i fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L' acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose** e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d' ogni specie. Riesce utilissima nell' *Ipermia* cronica del fegato, nell' *Itterizia catarrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica*, e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Leucoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **80**. Bottiglia da litro e 3/4.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia; **Farmacia De CANDIDO**, Udine, Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la provin. della rinomata

ACQUA DI CELENTINO

Valle di Pejo

nonchè deposito **dell'ACQUA VITTORIA**

ACQUA BRASILIANA

RINOMATA TINTURA ISTANTANEA DEI CAPELLI

inventata da ROMERO CARERA de San Jeronimo

Profumiere a RIO JANEIRO

Nessun altro profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga i capelli e la barba con quella comodità ed esito sicuro che presenta questa specialità.

Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l' applicazione, come talune tinture richiedono.

Ogni persona può tingersi da sè impiegando pochi minuti.

Questa tintura è preferibile a tutte le altre anche perchè è assai economica, una bottiglia essendo sufficiente per parecchi mesi.

Unico depositario ne è *Luigi Fabris* e C. Via Mercerie, casa Masciadri n. 5,

CONSULTI INTERESSANTI

La sonnambula **Giuseppina**, nuora della celebre chiaroveggente sonnambula Anna d' Amico, dà tutti i giorni, con grande successo, tanto di presenza che per corrispondenza, consulti per affari d' interessi particolari su cui si desideri ottenere rivelazioni e consigli, che possono dare dei buoni risultati, oppure sapersi la maniera come la persona interessata deve contenersi in qualunque affare sfavorevole di contrarietà o disinganni.

I Signori che desiderino consultare per corrispondenza, tanto dall' Italia che dall'Estero, scriveranno le domande principali, che interessano e uniranno alla lettera un Vaglia postale di L. 3. In mancanza di Vaglia possono spedire il prezzo in francobolli dentro lettera raccomandata. Dirigersi al magnetizzatore **Cesare d'Amico**. Via degli Agresti N. 1. **Bologna.**

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato

L'ACQUA DI CHININA

preparata

dai Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica: rigeneratrice e conservatrice dei capelli.

Prezzo L. 1.50 la bottiglia

Deposito esclusivo per UDINE presso l' *Ufficio di Pubblicità L. Fabris*, Via Mercerie, casa Masciadri, n 5.

VINO BUONO

Colla celeberrima polvere enantica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2,20 all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

ISTITUTO MASCHILE I. MISTELI

IN KRIEGSTETTEN

PRESSO SOLETTA - SVIZZERA TEDESCA

Studio speciale delle lingue tedesca, francese, inglese e italiana. Scienze commerciali e tecniche. Prezzi moderati. Esistente da 20 anni. Per referenze rivolgersi al Sig. Carlo Girardi, Via Pesce, 2, Milano. Per programmi e maggiori informazioni al Direttore.

LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un magnifico brillante. Impareggiabile per lucidare calzature senza adoperare le spazzole. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei Kepì, zaini, sacchi da viaggio, finimenti dei cavalli ecc.

La bottiglia con relativa spugna L. **1,50**

Deposito in Udine presso l' *Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.*, Via Mercerie, Casa Masciadri, n. 5.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITÀ

per lavare stoffe in seta, lana ed altro senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro d'acqua bollente; si lasci ben raffreddare e quindi s'adoperi.

Cent. **60** al pezzo con istr.

Rivolgersi all'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L' oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. **80**

Per acquisti rivolgersi all'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

Udine — Tipografia Patronato.